

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: Anno... 1. 20
settembre... 11
trimestre... 6
mese... 3
Nastro: anno... 1. 39
settembre... 17
trimestre... 9
Le associazioni non distende il
intendimenti innovare.
Una copia in tutto il Regno qua-
drupli e - arretrata cost. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel primo del giornale per ogni
riga e spazio al ris. centesimi 50
In terra pagina dopò la terza
del Gerente centesimi 30 - Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti al tempo
ribasso di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
restituiscono. - Lettere e pieghi
non affrontati ed respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all Ufficio del giornale, in Via del Gesù, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

TRIPOLI

La Gazzetta Piemontese, convinta che
la reggenza di Tunisi è perduta per sem-
pre per l'Italia, leva il grido: A Tripoli,
a Tripoli! Non trova altro rimedio, perché
l'Italia abbia una difesa dalla parte del
litorale africano, che mettersi a Tripoli di
 fianco a Tunisi, ed alle spalle dell'Algeria.
Vi sarebbe un altro rimedio quello di al-
lestire un'armata almeno uguale alla fran-
cese. Ma dove prendere le centinaia di
milioni che bisognerebbero a questo ef-
fetto? Come la marina mercantile, di cui
tutti lamentano il misero stato, potrebbe
fornire i materiali secondo il bisogno di
un'armata potentissima? Pare che il gior-
nale piemontese abbia pesato le difficoltà
per questo secondo rimedio, e si sia fer-
mato al primo, come il più facile.

A Tripoli dunque, a Tripoli! Ma lo con-
sentirebbe la Francia, insediata che si
fosse a Tunisi? Lo consentirebbe l'Inghil-
terra, che un bel-giorno ebbe a dire che
non vedrebbe volentieri gli italiani, sem-
pre cospiratori, troppo vicini di Malta?
Non abbiamo dimenticato, che or sono po-
chissimi anni, o piuttosto mesi, una nave
germanica sbarcava a Tripoli non pochi of-
ficiali ed ingegneri con ufficio di esaminare
bene il paese, e di riferire, perché il go-
verno potesse giudicare, se gli fosse con-
venuto di occupare quella parte di costa
africana. Dappoi non se ne seppe altro. Ma
ragion vuole che si creda, che l'Inghil-
terra non può essere indifferente all'acquisto
di una bella stazione nel Mediterraneo. E
oggi che l'Inghilterra si è mangiata Cipro,
che la Francia si dispone ad annetterci la
Tunisia, che meraviglia farebbe, che un
bel-giorno il telegrafo ci annunziasse uno
sbarco di tedeschi a Tripoli? E sarebbe
da credere che il Sultano il quale pur
conserva un potere poco più che nominale
su quei paesi, non leverebbe il capo in
faccia al Germania.

Certe notizie tanto di Berlino quanto di
Vienna mettono in grave sospetto il Giornale,
e crediamo a ragione. Dicono alcuni, e noi
stessi lo abbiamo ripetuto, che Bismark
lesci correre volentieri la Francia a Tunisi
perché così non volgerà a fretta gli occhi
al Reno. Anche questa ragione può entrare
nei calcoli del Cancelliere. Ma questa ra-
gione, dice il diario citato, non basta per
spiegare tanta condiscendenza della Ger-
mania verso la Francia. Si potrebbe sog-
giungere, come altri hanno fatto, che Bi-
smark mostra di favorire la politica fran-
cese in Africa nella certezza che ciò debba
contribuire ad impedire una futura alleanza
dell'Italia con la Francia contro l'impero
germanico. Anche questa ci pare una ra-
gione ben meschina per spiegare l'attuale
politica bismarkiana verso la Francia.

Bismark avendo l'Austria con sé avrebbe
poco o nulla da temere da un'alleanza
italo-francese. Un'altra cosa non solo vale
a mantenerlo il nostro sospetto, ma anzi ad
accrescerlo, ed è il rapporto che si dice
mandato da Vienna dal generale Robillot
alla Consulta, col quale viene notata una
nuova e singolar fase della politica austriaca.
L'Austria spingerebbe la Francia a colorire
i suoi disegni in Africa. Che cosa vuol
dire ciò? Quale interesse ha l'Austria in
mira? Un interesse proprio, oppure l'in-
teresse dell'alleato? Non sappiamo davvero.
Ma è certo, che qui si nasconde qualche
cosa, che non promette molto bene all'Italia!

cosa che noi profani non possiamo scoprire,
e che però giova di aspettare gli avveni-
menti. Per la qual cosa non gridiamo al
governo dell'Italia legale come la Gazzetta
Piemontese a Tripoli! a Tripoli! ma ci
permetteremo di osservargli, che la sua
fortuna, è stata troppo grande e subitanea,
perché non debba temere di un'uguale
subitanea rovina.

Un po' più di luce

I giornali francesi ed austriaci accusa-
no, senza riguardo, il sig. Cairoli di non
avere detto la verità alla Camera allorché
rispose alla interpellanza del deputato Da-
miani, ed il generale Claidini di avere
indotto in errore il governo italiano sugli
intendimenti della Francia nella questione
tunisina.

È noto che, nella seduta della Camera
dal 6 corr. l'on. Cairoli dichiarò che le o-
perazioni militari che la Francia stava
per intraprendere nella frontiera tunisina
non avevano altro scopo che quello di puni-
re la tribù dei Kramiri o, secondo la
dizione più giusta, dai Kairiti e degli Out-
cheta, reossi colpevoli di fronte alla re-
pubblica per le depredazioni e la barba-
rie commesse recentemente nel territorio al-
gerino.

È noto del pari che sir Dilke alla Ca-
mera inglese ha fatto le identiche dichia-
razioni. Il governo francese aveva assien-
rato la consulta e il Foreign-Office non
trattarsi d'altro.

Ebbene, i giornali francesi protestarono
subito che quanto avevano dichiarato Cai-
roli, Dilke, non poteva, non doveva esser
vero, negando che la Francia avesse preso
impegni con chiechessia in ordine alla
questione, ed oggi il sig. Barthélemy
Saint-Hilaire è venuto a confermare la
loro smentita.

Con una circolare spedita ai rappresen-
tanti della Francia all'estero, il ministro
degli affari esteri della Repubblica spiega
il senso del colloquio che, a questo riguar-
do egli ebbe coll'ambasciatore d'Italia.

«La Francia non avrebbe da fare —
dice il sig. Saint-Hilaire — nessuna co-
municazione ufficiale alle potenze sopra
una questione che interessa soltanto la
Francia, il bey di Tunisi e le tribù ri-
volte. Tutto al più il governo francese
potrebbe in certo modo dichiarare, in via
ufficiosa, che le operazioni or ora comin-
ciate non avevano in questo momento al-
tro scopo all'infuori di quello di stabilire
l'ordine sul confine algerino-tunisino. Sic-
come però essa non sa quale sarà il con-
tegno che assumerà il governo del bey, il
quale è vicino ad amico della Francia,
così le è impossibile dare anticipatamente
spiegazioni precise sopra ciò che avverrà.
Per conseguenza il ministro degli affari
esteri non può prendere con nessuna
potenza gli impegni accennati dall'onore-
vole Cairoli. Per ciò che riguarda spe-
cialmente l'Italia, il ministro dice che
la Francia sa che l'amicizia di questa
potenza ha gran valore, ma lo stesso
valore ha l'amicizia della Francia per
l'Italia, specie nel momento attuale.

Ora, delle due l'una: o il generale Cia-
dini e l'ambasciatore inglese hanno capito
male o riferito peggio, ciò che è inverosi-
simile, oppure il governo francese, fatto
più audace dalle manifestazioni della stam-
pa parigina e germanica, ha cambiato le
carte in mano e vuol far vedere oggi ciò
che non voleva e temeva di far conoscere
ieri.

La stampa italiana dice che la Camera
ha l'obbligo di chiedere spiegazioni a
Cairoli anche quando siederà al suo stallo
di deputato affinché si faccia un po' più
di luce da l'una o dall'altra parte, e non
aumentino gli equivoci e cogli equivoci
gli attriti.

IL LAND-BILL

La Stefani non si è degnata di recarci
neanche un riassunto del land-bill che Glad-
stone ha presentato alla Camera dei Co-
muni inglesi. Dobbiamo cercarne notizia
nei giornali che ne danno oramai un testo
molto diffuso.

Il land-bill s'attiene a quel vecchio
principio di free sale, (stabilità nell'af-
fitto, equità nei prezzi dell'affitto e libertà
per l'affittajuolo di vendere ad altri il suo
titolo d'affitto. Un tribunale speciale deve
fissare il prezzo dell'affitto, il quale è va-
lido per 15 anni; durante questo spazio
di tempo l'affittajuolo non può venir espul-
so a meno che non si renda colpevole di
certe contravvenzioni alla legge; è lecito
all'affittajuolo vendere il suo titolo, con
questa restrizione però, che il proprietario
(land-lord) può mettere il suo veto col-
l'assenso del Tribunale; per le migliori
introdotta nel fondo ci ha da essere un
compenso e un risarcimento per i casi di
perturbazione di possesso; nei processi per
espulsione (eviction) ancora pendenti è
concesso all'affittajuolo d'invocare la pro-
tezione della nuova legge contro un prezzo
d'affitto esorbitante, infine, il Tesoro pub-
blico anticiperà dei fondi per agevolare
agli affittajuoli l'assunzione di terreni in
affitto e l'acquisto di terreni in proprietà,
per il dissempimento di terreni incolti da
vendersi agli affittajuoli, per aiutare l'emig-
razione dall'Irlanda. Le anticipazioni equi-
varranno a tre quarti del capitale ed è
lecito all'affittajuolo prendere a prestito
l'altro quarto.

Tali i principii della nuova legge. Ora
riportiamo le parole con cui Gladstone ha
accompagnato la presentazione:

«Signori, la giustizia è la nostra guida.
È stato detto che l'amore è più forte
della morte; e così la giustizia è più forte
delle colere popolari, delle passioni del
momento, dei rancori, degli odii, delle
tristi tradizioni del passato. Seguendo una
tal guida, non possiamo scarrarci; illumi-
nati da quella luce — una luce divina —
camminiamo sicuri. Ogni passo che fac-
ciamo ci conduce alla meta, e gli ostacoli
per via, comechè paiano insuperabili pos-
sono bensì ritardare, ma non impedire il
finale trionfo.

La stampa inglese approva in generale
il land-bill; anche quella che non è ami-
ca del Ministero ne riconosce le buone
qualità. Il Times lo giudica modello in-
mirabile di misura ben ponderata e comple-
ta in ogni parte, e si stupisce che ci sia
ancor tanta forza e tanta luce nel capo
muscoso di Gladstone; il Daily News de-
plora che il land-bill sia stato causa della
dimissione del duca d'Argyll, il lord guar-
diansgilli, ma in questo stesso fatto sceglie
la prova che il disegno di legge è « ra-
dicalo »; il Daily Telegraph e la Mor-
ning Post, due fogli che rappresentano il
primo la più mite, il secondo la più forte
tinta del partito conservatore, son riserva-
ti o pochi d'aprezzamenti; tuttavia con-
vengono che la misura ha delle qualità
eccellenti; lo Standard critica quella parte
che tratta dei diritti di proprietà degli
affittajuoli, dicendo che non è svolta a
sufficienza, quantunque sia la più impor-
tante. Ma più di tutti questi giudizi vale
quello del Freeman's Journal, il mag-
gior foglio d'Irlanda, che non è il moni-
tore della land-league, ma rappresenta
l'opinione pacata e sensata dell'isola. Esso
accoglie favorevolmente il land-bill; non
ci porta, dice, l'età dell'oro, ma inaugu-
rerà l'epoca della giustizia. Insomma, se
non riesce a contentar tutti — che sa-
rebbe troppa fortuna — lo schiama del
Gladstone appaga una gran parte, la mag-
gior parte, vogliamo credere, del pubblico
inglese. E pensiamo che anche la gran
massa degli affittajuoli irlandesi dove ac-
cettare con riconoscenza il land-bill, il
quale esaudisce i loro desideri ragionvo-

li e giusti. Così quindi innanzi la land-
league non rappresenterà più che i desi-
deri irragionevoli e inadempibili e perderà
necessariamente quel resto di potere e di
autorità che ancora esercita.

Che il progetto del Gladstone abbia a
subire delle modificazioni nel corso della
discussione parlamentare è probabile, ma
non crediamo che le modificazioni devano
esser tali da intaccarne la sostanza, come
non crediamo che la Camera dei lords, la
quale ha già respinto il Disturbance-bill
voglia ora respingere il land-bill che in-
corpora le disposizioni di quello e altre
ben più radicali. S'addosserebbe una trop-
po grave responsabilità. Intanto il Parla-
mento è stato aggiornato al 25 aprile e
in questo mezzo i deputati avranno agio
di studiare il progetto di legge, a parte
a parte.

Al Vaticano

Leggiamo nell'Osservatore Romano:
Nelle ore pomeridiane di ieri, Domenica
delle Palme, la Santità di Nostro Signore
si degnava ammettere in udienza nella Sala
degli Arzvi l'Associazione dell'adorazione
perpetua del SS. Sacramento e dell'Opera
per le chiese povere.

La Superiora Generale dell'Istituto Reli-
gioso, Madama de Méons, e S. E. la
Principessa Donna Francesca Massimo, Pre-
sidente dell'Opera, avevano l'onore di
presentare a Sua Santità buon numero di
vasi e suppellettili sacri, la maggior parte
acquistati con offerte giunte dal Belgio,
non che di arredi sacri preparati e lavo-
rati dalle Dame che fanno parte della
suddetta Opera per le chiese povere.

Assistavano all'udienza Sua Eminenza
R. ma il sig. Cardinale Allimonda, Protet-
tore dell'Opera suumentovata, e le signore
che avevano preso parte ai lavori, fra cui
abbiamo notato le signore Principessa Ga-
brielli, Marchesa Ricci, Marchesa Serlupi,
Contessa de la Martre, D. Maria d'As-
sumpcao di Braganza, Contessa di Brazza,
Contessa Selani, Madama Calat, Madama
Terwangue e figlie, le signorine de Witten,
Stacpoole, Hall, e molte altre nobili signore.

La prefata Sua Eminenza R. ma pronun-
ciava alla sovrana presenza brevi e
nobilitissime parole, che il S. Padre benig-
namente contraccambiava con un discorso
pieno di divoti consigli ed eccitamenti, al
quale poneva termine coll'Apostolica Be-
nedizione.

Non può dirsi quanto riescisse gradita
al Santo Padre questa offerta, in ragione
specialmente dei lufucosi tempi che attra-
versiamo, nei quali si aumentano vieppiù
ogni giorno, come Egli stesso disse, i bi-
sogni delle chiese povere in Italia, sicché
non poteva farglisi dono più opportuno
che il porre nelle sue mani il mezzo di
potervi provvedere, quantunque pur troppo
non vi sia modo di soddisfare pienamente
alla numerosissima dimanda che dai poveri
Curati e Cappellani ogni giorno gli per-
vegono.

Sua Santità si compiacqua quindi di en-
comiare altamente o le Religiose e le nobili
Dame pel loro squisito e religioso pensiero,
e dopo averle incoraggiate a proseguire
alacramente nella via di santa riparazione
al culto ed all'onore di Dio, le ammetteva
al bacio della sacra Sua destra, avendo
per ciascuna parole di somma benignità e
di paterno affetto.

Alle 7 1/2 di quest'oggi (11) la
Santità di Nostro Signore discendeva nella
Cappella Sistina, preceduta dal Crocifero
ed accompagnata dalla Sua nobile Corte,
e vi celebrava la Messa, e, giusta la con-
suetudine, dispensava per l'adempimento
del Precepto Pasquale la santissima Co-
munione alla nobile sua famiglia civile e
militare che v'intervenue in gran numero.

Sua Santità era assistita dagli Ill.mi e
R. mi Mons. Samminiatelli Arcivescovo di
Tiana e Suo Elemosiniere Segreto, Mons.

Marinelli Vescovo di Porfiro e Suo Sacrista Mons. Cataldi, Prefetto della Curia Pontificia e dai Cappellani e D. G. Segreti.

Dipiti il S. Padre ascoltava la messa di ringraziamento letta da uno de' suoi Cappellani Segreti.

Sul mezzogiorno di quest'oggi, 11, la Santità di Nostro Signore riceveva in particolare udienza S. A. R. la Principessa Elena, sorella di S. M. l'Imperatrice d'Austria, vedova di Mussini, Principe ereditario di Thurn e Taxis, insieme alle LL. AA. RR. i Principi, suoi due figli.

Le LL. AA. RR. erano incontrate e ricevute secondo il cerimoniale, dai personaggi dell'Anticamera Pontificia.

Dopo l'udienza pontificia, S. A. R. la Principessa Elena ed i Principi suoi figli si recavano a complimentare l'Emo e Rmo sig. Cardinale Jacobini Segretario di Stato di Sua Santità che li riceveva cogli onori dovuti all'eccelse loro grado.

Processo degli assassini dello Czar

ATTO D'ACCUSA

(Vedi N. 84)

Dall'inchiesta fatta sugli attentati del 2 aprile e 19 novembre 1879 e su quello del 5 febbraio 1880, appariva chiaro che gli stessi congiurati avevano deciso di fare un altro tentativo; mentre l'attuale inchiesta ha fatto conoscere chi fossero questi congiurati e chi di loro progettasse e mettesse ad esecuzione il delitto del 13 marzo.

Nel novembre del 1880 fu arrestato Alessandro Michaeloff, il quale aveva preso il nome di Polivanoff, fu trovato presso di lui della dinamite ed altri materiali i quali provarono le sue occupazioni criminose. Altre ricerche condussero alla scoperta di due abitazioni in una delle quali si fabbricava la dinamite, mentre l'altra serviva di stamparia clandestina. Col tempo furono arrestati molti individui i quali si recavano in quelle abitazioni, e gli esami rivelarono che fra essi rappresentavano una parte importante, un certo Michele Trigoni studente e Sheliaboff già ricercato come complice nel tentativo fatto il 18 novembre 1879, per far saltare in aria il trono imperiale ad Alexandroffsky. Sheliaboff fu arrestato il 27 febbraio di quest'anno insieme con Trigoni nell'abitazione di quest'ultima situata sul canto del Nefsky Prospekt e del Karavannaya, presso la Sadovaya.

Il 13 marzo, poche ore prima dell'assassinio, il compagno di abitazione di Sheliaboff, certo Stavevsky, il quale viveva con una donna chiamata Vozinovaya, venne arrestato e nelle sue stanze furono trovati dei prodotti chimici, alcune scatole di lattina le quali avevano contenuto dei dolci e due tubi rossi di Capouchon. In una delle scatole fu trovata una piccola quantità di dinamite nera; la scatola se fosse stata piena avrebbe potuto contenere 72 libbre.

La donna fuggì ma fu arrestata il 22 marzo nel Nefsky Prospekt, e riconosciuta per Sofia Perofskaya, ricercata dalla polizia per aver partecipato al tentativo di Hartmann. Le furono trovati addosso dei proclami stampati colla data del 14 marzo nel quali si parlava dei fatti del giorno precedente; 13 copie provenivano dal famoso Comitato esecutivo e 14 dalla sezione degli operai del partito Narodnaya Volga.

Nella notte del 15 marzo dietro le informazioni ricevute ebbe luogo la razzia già descritta ed un individuo si suicidò con un colpo di revolver, il luogotenente colonnello Sablin del primo reggimento granatieri lo riconobbe per suo fratello Nicola Sablin. Fu arrestata la donna Hofmann. Sablin apparteneva già fino dal 1873 al partito rivoluzionario, occupandosi di far propaganda fra il popolo. Uscito di Russia nel 1874 vi tornò nel 1875 provvisto di fogli di naturalizzazione prussiana; arrestato e condannato al carcere, la clemenza imperiale commossa dalla sua gioventù e dalla sua mancanza di esperienza gli rese la libertà. Nell'abitazione di Sablin furono trovate due bombe e scatolette di lattina da esplodersi colla percussione e che secondo i periti contenevano, combinata fra loro, le seguenti cariche: acido solforico, sale Bertholet, zucchero, solfato di antimonio, folmivato di mercurio e pirossilina salata di nitro-glicerina. Riuniti da una mina questi materiali s'incendiano uno dopo l'altro colla percussione e finalmente fanno esplodere la carica principale di nitrogli-

cerina mescolata colla capofora, quest'ultimo ingrediente aumenta di sei volte la violenza dell'esplosione.

Questo congegno diabolico era disposto in modo da esplodere immediatamente su qualunque punto battesse. Furono anche trovati vari apparecchi chimici, una pianta della città di Pietroburgo sulla quale erano segnati in lapis il Palazzo d'Inverno, e le strade che conducono alla piazza d'Armi e finalmente un abbozzo il quale paragonato colla pianta, si riferiva ad i termini ove fu commessa l'assassinio. Il tutto segnato col lapis in piazza d'Armi ed il luogo ove fu trovata la mina della Sadovaya.

La stessa notte fu arrestato il detenuto Michaeloff; egli tirò sei colpi di revolver contro le guardie che stavano nascoste nell'abitazione. Sablin, prussiano, suicidato, e ne furono due. A Michaeloff furono trovate delle copie di un proclama rivoluzionario, il quale annunciava l'avvicinamento al trono di Alessandro III ed una nota tra indirizzi ad ognuno dei quali era segnata un'ora.

Quelli indirizzi servirono all'arresto per arrestare il giorno dopo alle quattro, in una bottega situata sulla Sadovaya, Ivan Gregorieff Orloff, figlio di un pope, al quale fu trovato uno stiletto, degli articoli manoscritti ed incendiari dovuti alla penna di Michaeloff, e dei proclami rivoluzionari. Orloff verrà giudicato separatamente.

La quinta parte dell'atto di accusa ripete tutto ciò che riguarda la mina trovata nella Sadovaya. Diversi testimoni riconoscono in Sheliaboff un frequentatore della bottega di escafiato di Kobozoff, e nella sua abitazione fu trovato del cuoio ed altre sostanze involtate in fogli, i quali dimostrano che provenivano dalla stessa bottega. Pare che Michaeloff vi si recasse il 6 di marzo, ed uscendone salì in una sitta, e si recò all'abitazione della donna Perofskaya.

La sesta sezione entra in particolari, i quali dimostrano lo stretto legame esistente fra i suddetti individui e la loro partecipazione agli atti del partito nihilista. Le deposizioni di Kussakoff hanno fatto conoscere che egli aveva due abitazioni e scoprirebbe quella dell'ignoto autore della seconda esplosione. I padroni di quelle varie abitazioni riconoscono come amici di Kussakoff e del suo complice, non solo gli altri accusati, ma anche il suicida Sablin. Lo sciagurato, il quale uccise lo Czar e se stesso, aveva preso il falso nome di Elnikoff. In quel giorno si alzò alle 8 e vestitosi in fretta uscì per non tornare mai più. Nelle stanze occupate da tutti quelli individui furono trovate le solite collezioni di proclami rivoluzionari e nella Camera di Sablin fra le altre cose una nota evidentemente relativa alla organizzazione dell'assassinio; in essa dopo aver parlato di revolver, stiletto, passaporti ecc. lo scrivente dice: «L'opera, preceda a meraviglia, ma abbiamo bisogno di una donna di un'obria capace di rappresentare con intelligenza la sua parte. Chiedete da parte mia ad Haase (Halfmann) se vuole incaricarsene; altrimenti dite ad A. M. di affidare ad essa la direzione degli affari a Pietroburgo e di venire lei stessa.»

(Continua)

VERTENZA TURCO-ELLENICA

Ecco il testo della Nota collettiva consegnata giovedì 7 dai rappresentanti delle potenze al signor Comanduro:

La linea delle frontiere turco-greche stabilita dalla Conferenza di Berlino non u- viene potuto essere attuata, le potenze la sostituiranno mediante una linea tracciata a Costantinopoli dai loro rappresentanti, la quale comprende Larissa, Turvojo e Tricala in Tessaglia, la città d'Arta nell'Epuro e Puata.

La fortezza di Prevesa è smantellata. L'entrata del golfo Ambracico è libera per tutte le navi di commercio.

Le potenze s'incaricano di agevolare alla Grecia la presa di possesso dei paesi ceduti; se la Grecia accetta nel più breve spazio di tempo possibile i paesi in questione e se essa evita di prendere su di sé la responsabilità della guerra; in caso contrario, la Grecia resterà isolata e tutto il peso di questa responsabilità ricadrà su di essa.

La Grecia è invitata nello stesso tempo ad assicurare la proprietà, la libertà religiosa e civile degli ottomani che abitano nei territori ceduti.

l'Osservatore Romano scrive:

Alcuni giornali annunziano che l'ambasciatore inglese Sir Augustus Paget sarebbe trasferito a Pietroburgo. Possiamo completare questa notizia, che tuttavia non può considerarsi come definitiva e sicura. Ordiniamo di sapere che alcun tempo fa il governo britannico aveva pensato di nominare all'ambasciata inglese presso la Corte d'Italia Sir Henry Layard, già ambasciatore a Costantinopoli; questa nomina era molto gradita al governo italiano, Sir Layard essendo unito da molti anni da vincoli di amicizia coi principali uomini politici della sinistra italiana. Sir Augustus Paget è rimasto invece molto antipatico alla Destra, la quale ora non si trova al potere. Quando avvenne la crisi ministeriale si stava dunque trattando conditionalmente a Londra tra l'ambasciatore italiano e il governo inglese per la nomina di Sir Henry Layard a Roma. Ma si narra anche che Sir Paget, desiderando di rimanere a Roma, usasse dell'influenza di cui gode alla Corte di Inghilterra, ed alla Corte del Quirinale per non essere trasferito. La caduta del Ministero Cairoli potrebbe ritardare e mutare la soluzione di questa questione, e potrebbe anche prevalere l'influenza di Corti in favore del mantenimento di Sir Augustus Paget nella sua presente situazione.

Governo e Parlamento

La Crisi.

La soluzione data ieri dal Secolo pare non si verificherà. Le ultime notizie giunte farebbero credere che l'onor. Depretis stia ora tentando la riconciliazione delle varie frazioni della Sinistra per poi far luogo ai singoli capi nel gabinetto.

Ecco le ultime notizie che si hanno sulla crisi.

L'altra mattina l'onorevole Depretis si recò al Quirinale per riferire a S. M. l'esito delle prime pratiche fatte per una combinazione ministeriale. Il Re insistette presso l'on. Depretis perchè nell'eseguire il mandato affidatogli facesse ogni sforzo per la ricostituzione della Sinistra.

Lunedì stesso l'onorevole Depretis conferì coi capi più influenti della Sinistra. La sera disperavasi del risultato. Ieri mattina le trattative furono ripigliate e nella giornata ebbe luogo un vivo scambio d'idee, allo scopo di formare una combinazione fra tutti i capi della Sinistra.

L'onorevole Crispi dichiarò che egli accettava d'essere anche ministro senza portafoglio. L'onorevole Nicotera accetterebbe il ministero d'agricoltura e commercio.

L'onorevole Zanardelli, dal suo canto, è pronto ad accettare un portafoglio, purchè l'onorevole Cairoli resti alla Presidenza e agli affari.

Tutto dipende ora dall'onor. Cairoli. Si fanno grandi sforzi da tutti per indurlo ad accettare.

Ieri sera dovea aver luogo l'ultima adunanza dei capi della Sinistra. Fosse l'on. Depretis si sarebbe recato al Quirinale, per riferire al Re il risultato di queste pratiche.

Riuscendo le trattative, il nuovo ministero compirebbe nel seguente modo: Cairoli alla presidenza e agli affari, Depretis agli interni, Crispi alla giustizia, Zanardelli ai lavori pubblici, Nicotera all'agricoltura, industria e commercio, Magliani alle finanze, Bacelli all'istruzione pubblica, Ferrero alla guerra, Maldini ovvero Manfrin alla marina.

Notizie diverse

Il Ministero della guerra ha determinato che la mantellina di panno turchino in uso per la truppa dei bersaglieri ed alpini venga munita sul davanti di una linguetta dello stesso panno, affinché il soldato possa, tenendola chiusa, ripararsi meglio dalle intemperie.

Il Ministero ha stabilito che i pantaloni di cavalleria debbono avere i gambali di vacchetta.

In dipendenza di questa disposizione viene abolito l'uso degli stivali, sostituendovi quello degli stivalini descritti al § 59 della Istruzione sulle divise, edizione 1880.

La distribuzione dei pantaloni con gambali e degli stivalini non dovrà incominciare che dopo esaurita rispettivamente la riserva dei pantaloni e degli stivali ora in uso, dovendo questi oggetti avere esito con precedenza.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 9 aprile contiene:

- 1. Legge 7 aprile che istituisce in Asti una nuova prefettura.
2. Legge 7 aprile che a partire dal 1 lu-

glio 1881 aggrega i Comuni che costituiscono i mandamenti di Fiadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona.

3. Legge 7 aprile che stabilisce una tassa di fabbricazione di 14 lire per quintale sull'olio di semi di cotone fabbricato nel paese, e su quello importato dall'estero.

4. R. decreto 20 febbraio che autorizza il Comune di Rimini a riscuotere il dazio consumo su di alcuni generi, non contemplati dalla legge.

5. R. decreto 20 febbraio che autorizza il Comune di Altavilla a ripartire cominciando dal 1881 la tassa di famiglia in sei rate.

6. R. decreto 20 febbraio che autorizza il Comune di Mondarno ad elevare da L. 30 a L. 70 il quasso della tassa di famiglia.

7. R. decreto 20 febbraio che istituisce in corpo morale la istituzione fondata in Acquapendente da monsignor G. Battista Pelletti.

8. R. Decreto 17 marzo: che stabilisce l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico per i ginnasi e per i licei, per gli istituti tecnici nautici, e per le scuole normali e magistrali.

9. Notizie e disposizioni nel personale del Ministero della guerra, della Corte dei Conti, dei notari, e dei pesi e misure.

ITALIA

Milano - L'Esposizione musicale, la quale avrà luogo nelle sale del Conservatorio, riuscirà interessante. Vi sarà una raccolta di strumenti preziosi: il signor Luigi Arrigoni ha assunto l'impegno di esporre oltre 300 strumenti musicali dal secolo primo in cui si usavano le tibie fino a noi. Si esporranno spartiti manoscritti, divisi per epoche. Un archivista ha potuto raccogliere tutti i libretti delle opere che furono rappresentate nel nostro teatro alla Scala dal primo giorno fin oggi.

L'annunzio che Sella potesse tornare al potere diede occasione ad una dimostrazione progressista a Milano, dimostrazione magnificata dai giornali progressisti e screditata dai giornali moderati.

La dimostrazione ebbe luogo verso le dieci pomeridiane di domenica. Gridossi da qualche centinaio di persone: Abbasso Sella! Non vogliamo la Destra al potere!

Una commissione si presentò per parlare al prefetto; e un signore addetto alla prefettura s'incaricò di porgere al prefetto l'espressione dei voti cittadini così riassunti:

Faccia sentire il prefetto al governo in Roma che non si vuole la Destra al ministero: che il solo annunzio della possibilità di un gabinetto Sella ha commosso profondamente, e sebbene in sì tarda ora, trassero a fare questa sollecita protesta.

Un cittadino partecipò queste cose alla folla pregandola di sciogliersi: ciò che venne fatto.

Torino - Un sequestro importante ed una scoperta di industriali di nuovo conio venne fatta dagli agenti di polizia municipale e dall'autorità di P. S. Da parecchio tempo si sapeva che vi era in Torino una fabbrica clandestina di falsamoneria falsificata, specie di salicicce rimpinzate. Dio sa come di qualunque sostanza avvertita e di carni provenienti da raschiature di pelli fresche destinate alle concie. Finora però i manuali si erano tenuti al coperto da ogni sorpresa.

Fin fortuna che alla fine l'autorità di P. S. e quella di polizia municipale, postesi d'accordo, riuscissero a scoprire questa vera associazione di avvelenatori, i quali sono R. Antonio e P. Giuseppe, che vennero dal delegato Bighini e dal maresciallo Oddone e due guardie di P. S. arrestati in flagrante.

La merce sequestrata, cioè 6 chilogrammi di carne già preparata per la macinazione delle salicicce, fu sequestrata e trasportata all'ufficio di polizia urbana in Borgo Dora ove fu trovata in istato di putrefazione assai inoltrata. Il procuratore del Re si occuperà degli incumbenti necessari imposti dalla legge perchè i due associati in arresto abbiano la punizione meritata.

Venezia - L'avviso Sirena, è partito stanotte per Marsala. Si attende adesso all'arriamento d'un altro, avviso, Mestre sul quale s'imbarcano operai e calafati borghesi. Partirà probabilmente oggi per la stessa destinazione.

Napoli - La Commissione pel Congresso geografico in Venezia si occupa a raccogliere nelle biblioteche carte, portulani e codici interessanti e rari.

Madera fra gli altri un manoscritto della geografia di Tolomeo in vecchio Catalano, su pergamena, che rimonta al 1300.

Palermo - Lunedì la Questura scoprì l'associazione di mafiosi, che hanno tentato il sequestro dello studente di medicina Pizzò Liborio.

Furono arrestati in flagranza quattro mafiosi, e sequestrate loro armi e lettere di scrocco.

Fra gli arrestati si trovano un medico, un ricco giovane di Partinico, negoziante di vino, due di Carini, appartenenti a ragguardevoli famiglie.

Si attende l'arresto dei complici. — Il 20 scorso mese di marzo, nel quartiere San Giacomo in piazza Vittorio, un soldato fu colpito dal tifo, e dopo tre giorni cessava di vivere.

La dimani, però, altri sei casi furono constatati, e il colonnello del 61 fanteria ordinò subito che tutti e due i battaglioni che trovandosi al suddetto quartiere, prendessero armi e bagagli ed andassero ad accamparsi alle falde del Monte Pelicciolo, affinché si potesse disinfettare il quartiere. Ciò fu fatto all'istante.

L'epidemia però era stata propagata, ed in men di 12 giorni, più che 120 soldati sono stati vittime della brutta epidemia.

Si dice che i soldati colpiti fin qui ascendano a 135.

Parvia — La Provincia Pavese ha da Campospino che un gatto approfittando di una breve assenza dei padroni di casa, balzava su di una culla entro la quale era posta a dormire una bambina di due mesi nomata Serafina Piroli. Il domestico quadrupede, abbattuto dal soffice e dal caldo si coricò attraverso il collo della bambina per riposare e vi stette tanto da soffocare la disgraziata Serafina. Si può immaginare la disperazione dei genitori quando ritornando a casa, trovarono la loro creatura già cadavere.

De Bernardo Luigi c. 40 — Puzello Gio. Batta c. 30 — Linda Romano c. 30 — Passone Iginio c. 20 — Milocco Pietro c. 20 — Carlini Luigi e famiglia c. 87 — Zenero Giuseppe c. 50 — Siorio Giuseppe c. 40 — De Bernardo Antonio c. 40 — Orgnani Cattarino c. 30 — Dorigo Giuseppe c. 30 — De Bernardo Natale c. 20 — Scussolho Vincenzo c. 20 — De Marco Pietro c. 10 — Manzano Marianna c. 10 — Bondini Giuseppe c. 5. Totale L. 12,38

Scuola pratica d'agricoltura nell'Istituto STEFANO SABBATINI in Pozzuolo dei Friuli.

AVVISO

Col 10 Maggio p.v. sarà aperta la Scuola Agraria di Pozzuolo, cui mezzi forniti dall'Istituto fondato dalla benemerita contessa Cecilia Pradefigo Sabbatini, dal Governo e dalla Provincia.

A tutto il corrente Aprile è aperto il concorso per quest'anno a dodici posti di allievi, dei quali cinque gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatini, tre gratuiti per assegno provinciale, quattro a pagamento. — Ove in una od altra categoria non si presentasse un numero sufficiente di aspiranti accoglibili, il Consiglio amministrativo della Scuola potrà estendere la scelta nelle altre categorie.

Gli aspiranti per essere ammessi dovranno inviarci alla loro domanda i seguenti certificati:

- a) fede di nascita dalla quale risulti la loro età non inferiore di 14 anni e non maggiore di 16; e che la famiglia ha il suo domicilio in Provincia (almeno) da 5 anni;
b) certificato medico di buona costituzione fisica e di subita vaccinazione o di superato vaiuolo;
c) attestato di buona condotta dell'aspirante e di buona fama della famiglia;
d) attestato degli studi percorsi, dai quali risulti che l'aspirante ha superato la seconda elementare o possiede l'istruzione corrispondente.

Per gli allievi paganti dovrà prodursi inoltre garanzia di persona benévola per il pagamento della retta dell'intero triennio.

Per un posto gratuito il petente deve comprovare con certificato di appartenere a famiglia povera e contadina; per l'accoglimento fra i gratuiti dell'Istituto Sabbatini sono preferiti gli orfani d'ambo i genitori, e poscia gli orfani di padre.

Gli allievi saranno scelti fra quei concorrenti che si giuderanno più meritevoli per qualità morali, fisiche ed intellettuali.

L'ammissione ad allievo della Scuola non verrà dichiarata che dopo tre mesi di prova o la seguito a un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

L'amministrazione della Scuola provvede gratuitamente a tutti gli allievi letto, biancheria, calzatura, vesti, libri, carta e oggetti scolastici.

La retta dei paganti è di Lire 180 all'anno pagabili in rate trimestrali anticipate nei dieci giorni precedenti al principio di ogni trimestre. Trascorso il termine sopra indicato senza che il pagamento abbia avuto effetto, la Direzione rinvierà il giovanotto alla propria famiglia ed a chi ne tien le veci.

Al momento della consegna dell'attorno all'Istituto i rispettivi padri, o chi per essi, dovranno dichiarare in iscritto la propria annuezza a tutte le disposizioni regolamentari e disciplinari prescritte in riguardo agli allievi.

Il vitto degli alunni sarà semplice, frugale e sufficiente, quale si addice a giovani agricoltori sani e robusti, destinati a vita sobria e laboriosa né mai, per qualità, superiore a quello somministrato in una buona e ben ordinata famiglia di contadini della località, e non sarà fatta alcuna distinzione nel trattamento e nell'abito fra gli alunni gratuiti e quelli paganti.

Il corso d'istruzione pratica e teorica dura tre anni, la parte pratica occuperà gli alunni almeno sei ore al giorno e consisterà nella coltivazione del podere, dovendo gli alunni eseguirvi direttamente e individualmente tutti i lavori, attendere all'allevamento del bestiame e prender parte attiva a tutte le operazioni usuali dell'azienda, in conformità sempre alle attitudini fisiche, rispettive, e, possibilmente alle individuali inclinazioni. Essi verranno anche amministrati nella tenuta dei conti dell'Azienda. L'istruzione teorica verrà limitata a quanto è necessario per l'intelligenza o l'applicazione delle pratiche agricole razionali e le materie saranno svolte

secondo un programma assai elementare per quanto occorre ad un buon coltivatore e ad un castaleo esperto.

Di regola gli alunni non godono vacanze, eccezionalmente però nella Pasqua ed in altre ricorrenze solenni dell'anno la Direzione potrà loro accordar permessi di brevi assenze — non più maggiori di giorni 8 — dietro desiderio o formale domanda delle rispettive famiglie.

I giovanotti accettati come alunni entrarono in servizio non più tardi del 10 maggio p. v.

Data di Roma il 9 aprile 1887.

IL PRESIDENTE

ANDREA Arcivescovo

Il Segretario F. BRAIDA

Bollettino della Questura.

Il 10 corr. ignoti ladri penetrarono nella chiesa di Azzida su quel di Civitavecchia e tolto il tabernacolo involarono la pisside ed il danaro che stava entro le cassette della glaspias. Si sospetta che uno degli autori sia perito S. P. Si fanno indagini per apporre tutti i colpevoli.

In questi ultimi giorni vennero constatate ben più di venti contravvenzioni a cittadini che si permettevano di affittare camere ammobiliate, senza essere muniti della prescritta licenza.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 12 Aprile 1887.

Table with columns for various goods and prices. Includes items like grano duro, grano tenero, fieno, and combustibili.

Foraggi senza dazio

Fieno al quintale da L. 0,30 a L. 7,70

Combustibili con dazio

Legna forte al quintale da L. 2,15 a L. 2,30
dolce 1,90 2,05
Carbone 6,50 7,10

Il telefono a servizio del pubblico.

Roma sarà la prima città d'Italia nella quale sarà messo a disposizione del pubblico il servizio dei telefoni. Secondo che ieri annunziamo, il ministero dei lavori pubblici firmò ieri stesso l'atto di concessione che accorda al conte Marescalchi la facoltà di mettere una rete telefonica in Roma, Napoli, Milano, Genova e Torino. Da oltre tre mesi il suddetto signor conte ha, in forma di esperimento, messo in comunicazione telefonica i ministeri dell'Interno, Esteri, Lavori pubblici e Finanze colla presidenza della Camera e la Camera dei deputati. Questa piccola rete funziona egregiamente, e dà quotidianamente brillanti risultati. Il conte Marescalchi nipote della duchessa di Galliera, intendo impiantare immediatamente il servizio nelle nominate cinque città.

L'erpetismo!

Nemico crudele che neppur ci risparmia nella vita embrionale, che fin dalla culla ci attacca in mille guise, che ci accompagna e ci perseguita in tutta la vita con sofferenze indicibili, che frequentemente è causa unica e sola di morte inevitabile, perché l'umanità non ha saputo fin qui efficacemente combatterlo e debellarlo; esso ha per trovato finalmente il suo irresistibile avversario. E ormai fuori di dubbio che lo sciroppo di Parigina composto dal cav. Giovanni dottor Mazzolini lo cura e lo guarisce trionfalmente nelle sue mille forme, nelle sue svariatissime manifestazioni. Tali sono le numerose guarigioni delle granulazioni e di altre malattie della gola, delle tossi le più ostinate, delle diuresi infernali, dei dolori artrofici, invincibili con qualunque altro trattamento e perfino di quello acuto malattia che non trovano più alcun vantaggio dall'uso ripetuto di mercuriali, de' iodici e degli astringenti, come gli scoli inveterati, le ostinate difficoltà di urinare, le emazioni progressive ed irreparabili. E solamente garantito il suddetto preparativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi puramente impressa in rosso nella osteria incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza. N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, o in tutti quei paesi del continente

ove non vi sia depositato e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Commessati. — Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta.

ULTIME NOTIZIE

Si telegrafano da Parigi:

In via Pascal alcuni operai italiani discorrendo delle cose di Tunisi con alcuni operai francesi, vennero a contesa. Tre francesi furono feriti di coltello; uno di essi è morto in seguito alle ferite.

Il parlamento si prorogò al prossimo maggio.

Gli insorti Comri, per far fronte alla spedizione francese, si son divisi in bande di 1200 cadauno.

Le tribù offrirebbero indennità che sarebbero accettate, ma nondimeno esse ne occuperebbe il territorio.

Qui si suppone che il nuovo ministero italiano richiamerebbe il console Mascio. Il Figaro, la France, e perfino il Temps lo cauciono d'ingiurie.

La Commissione sanitaria internazionale ha deciso di proporre alle Potenze alcuni provvedimenti per i bastimenti e le merci di provenienza turca, non essendosi prese dalla Turchia misure abbastanza energiche contro la peste che infierisce a Bagdad.

TELEGRAMMI

Londra 12 — Contrariamente a quanto dice il Daily Telegraph, l'Inghilterra spedirebbe un vascello a Tunisi soltanto nel caso che la vita e la proprietà dei sudditi inglesi fossero minacciate.

Roma 12 — Il Popolo Romano dice: La crisi continua, la situazione è difficile.

Il Capitán Praxasa ha per dispaccio da Atene 11: La Grecia risponderà domani alla Nota delle potenze. Essa accetta la proposta fatta a Costantinopoli dagli ambasciatori, nella limitazione dei confini. Il Re e il Ministero hanno tentato tutte le vie per ottenere altri patti, ma le potenze manifestarono così recisamente la loro volontà, da persuaderli ad accettare le proposte. Parlati di disappaci diretti dagli imperatori di Germania e di Russia al re Giorgio.

Roma 12 — Il conte Schuvaloff è arrivato. Il Re lo riceverà domani.

Mosca 12 — Il governatore generale ordinò che, dal 17 corrente in poi, siasi attivato il più rigoroso controllo su tutti quelli che qui arrivano, sono di passaggio o partono.

Tunisi 12 — Assicurasi che il console francese protestò presso il Bey contro la intenzione attribuita alla Francia di conquistare Tunisi e di detronizzare il Bey. La Francia vuole soltanto ottenere garanzie efficaci per la sicurezza della frontiera.

Carlo Moro gerente responsabile.

Cura del sangue

Il sangue è il focolare della vita. — Annunzio questo eccovi i vari fenomeni. — Anemia, Reumatismi cronici ed acuti, artriti, nevralgia, gotta, sifilide, scrofola, erpiti, affezioni al cuore ed alle reni, catarri uretrali. — Sintomi precursori: Inappetenza, insonnia, vertigini, sballordimento, dimagrimento, spossatezza e senso di malessere generale.

Col decotto fiori di Salsapariglia con Joduro di potassa preparato dal Chimico A. Zanatta di Bologna Via Cavalliera n. 4, voi preservate ed abatterete gli accennati mali. — Se incertezza tenete del vostro male spedite la vostra urine e dall'analisi di questo e dai vostri descritti sintomi verrete consigliati su che dovrete attenervi.

Vi verrà spedito a domicilio franco di porto a richiesta con vaglia di L. 12,50 n. 3 bottiglie completa cura per un mese.

Per informazioni al sig. Francesco Minisini — Udine.

Un bel ricordo per il mese di S. Giuseppe

Dalla stessa tipografia è uscito un bel ricordo per il mese di S. Giuseppe. — Consta di sei pagine con l'immagine del Santo e preghiere relative. Una dozzina vale cent. 60 Copie 100 Lt. Lire 4

ESTERIO

Russia

Per iniziativa dell'antico pretore di Alessandro III si firmerebbe un indirizzo contro la proclamazione della Costituzione. Il signor Aksakoff, vice-presidente della Società slava si dichiara apertamente pel mantenimento del potere assoluto dell'imperatore. Si attenderebbe, in questo senso, un cambiamento radicale nel gabinetto.

Il conte Boris Mokikoff sarebbe nominato governatore generale del Caucaso e verrebbe surrogato al ministero dell'interno dal signor Potovizoff; Pietro Schouvaloff diverrebbe governatore generale di Pietroburgo con poteri illimitati.

Lo Shah di Persia ha mandato al nuovo Czar una spada del valore di 8000 sterline e alla Czarina un anello magnifico di turchine.

Germania

I giornali cattolici di Germania recano un comunicato del principe Lowenstein, secondo il quale il pellegrinaggio dei cattolici tedeschi si riunirà a Monaco il 16 maggio per muovere di là alla seguente mattina per Roma, visitando lungo il viaggio i Santuari di Padova, Loreto Assisi.

Il Santo Padre ha fissato il 26 maggio, festa dell'Ascensione di N. S. per riceverlo in udienza questo pellegrinaggio, che promette di riuscire molto numeroso.

Spagna

La promulgazione della costituzione spagnola e la legge sulla stampa è autorizzata con decreto reale in Cuba e Porto Rico.

Francia

Alcuni deputati francesi del sud-est annunciano una viva eccitazione nelle regioni che dipendono dal 14° corpo d'armata.

Si attende la chiamata dei riservisti e dei territoriali, incominciando dai dipartimenti prossimi all'Italia.

L'apertura della conferenza che doveva aver luogo il 19 aprile sarà differita di 15 giorni per assecondare il desiderio dell'Inghilterra che fosse ampliata il programma e le risposte al questionario fossero messe in modo da non pregiudicarla. Ora la Francia e gli Stati Uniti si occupano a rifare nuove proposte ed un nuovo questionario.

DIARIOSACRO

Giovedì 14 aprile

S. TIBURZIO e cc. mm.

Trasporto del SS. Sacramento — Il Papa benedice Roma.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di Risano (Viale di Lauracco) — P. Pietro Mattiuzzi I. 3 — Offerta in Chiesa I. 4 — Passone Marcellino c. 22 —

Notizie di Borsa

Venezia 11 aprile
 Rendita 5 0/0 god. 91.75 a L. 91.50
 Rend. 5 0/0 god. 91.75 a L. 91.50
 1 luglio 81 da L. 89.83 a L. 90.08
 Pezzi da venti
 lire d'oro da L. 20.50 a L. 20.60
 Bancanotte austriache da 218.75 a 219.25
 Fiorini austr. d'argento da 2.18,12 a 2.19,12
VALUTE
 Pezzi da venti franchi da L. 20.45 a L. 20.47
 Bancanotte austriache da 218.75 a 219.25

SONTO
 VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
 Della Banca Nazionale L. 4,—
 Della Banca Veneta di depositi e scatti corr. L. 5,—
 Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 12 aprile
 Rendita Italiana 5 0/0 91.—
 Pezzi da 20 lire 80.50
 Prossimo Nazionale 1883.
 " Ferrovie Meridion.
 " Cotonificio Cantoni.
 Obblig. Ferr. Meridionali
 " Pontebbano 482.—
 " Lombardo Veneto —

Parigi 11 aprile
 Rendita francese 3 0/0 82.35
 " 5 0/0 119.02
 " italiana 5 0/0 88.60
 Ferrovie Lombarde
 " Romane 370.—
 Cambio su Londra a vista 25.35,1—
 " sull'Italia 2,12
 Consolidati Inglesi 160,11/16
 Spagnolo 14,05
 Tura. —

Vienna 11 aprile
 Mobiliare 290.80
 Lombardo 104.76
 Banca Anglo-Austriaca.
 Austriache —
 Banca Nazionale 822.—
 Napoleoni d'oro 9,35,1—
 Cambio su Parigi 46.60
 " su Londra 118.30
 Rend. austriache in argento 77.60
 " in carta —
 Union-Bank —
 Bancanote in argento —

ORARIO

della Ferrovia di Udine
ARRIVI
 da ore 7.10 ant.
 TRIESTE ore 9.05 ant.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.11 ant.
 ore 7.25 ant. diretto
 da ore 10.04 ant.
 VENEZIA ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.
 ore 9.15 ant.
 da ore 4.18 pom.
 PONTREBA ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. diretto
PARTENZE
 per ore 7.44 ant.
 TRIESTE ore 3.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.55 ant.
 ore 5.— ant.
 per ore 9.28 ant.
 VENEZIA ore 4.56 pom.
 ore 8.28 pom. diretto
 ore 1.48 ant.
 ore 6.10 ant.
 per ore 7.34 ant. diretto
 PONTREBA ore 10.36 ant.
 ore 4.30 pom.

PROPRIMUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, librario in Udine, si è stampato col tipo del Patronato il Proprium diocesano.
 La elegante e nitida edizione ed il formato che è quello dei diarii ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.
 E vendibile presso lo stesso editore. — Prezzo, centesimi 39.

PASTIGLIE DEVOT
 a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.
 Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 50 la scatola. Al dettaglio presso tutta le farmacia.
 Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 aprile 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	751.5	750.6	753.6
Umidità relativa	50	38	48
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	E	E
velocità kilometr.	0	10	7
Termometro centigrado.	12.5	15.4	11.0
Temperatura massima minima	16.5 7.2	Temperatura minima all'aperto	5.5

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO È IN VENDITA

Divota maniera di visitare i santi sepolcri nel giovedì e venerdì Santo con annessa indulgenza. — Un libretto di 44 pagine con copertina.

Una copia L. 0.10
 Dodici copie L. 1.—
 Cinquanta copie L. 3.50.

TINTURA ETERO-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un *del ritrovato* quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli* — *Callosità* — *Occhi pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

Società Baccologica Torinese

FERRERI E PELLEGRINO Anno XII

Qualità scelte per Signori Sotto- scrivitori:
 Cartoni Achita-Cavesari Lire 17.50
 Id. Simamura » 16.—
 Id. Marca speciale » 15.—
 della Società » 20.—
 Sema-branchi a bazzolo »
 piatte »
 l'oncia di 30 grammi.
 Per coloro che non si sono presentati alle sottoscrizioni, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.
 Presso C. PLAZZONA Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quella di sapore gradevole è specialmente fornita di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.
 Provenienza diretta alla Drogheria.
FRANCESCO MENISINI, in UDINE.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, o non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.
 Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.
 Bottiglie da litro L. 2.50
 Bottiglie da mezzo litro L. 1.25
 In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano).
 Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
 Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmith.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e R. Cancelleria Austriaca e tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858. Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente. Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpiti. Questo tè dimostra un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'ittrizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco e nei vomiti, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mal come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo tè, che impiega molto internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tutto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'energico testimonio conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.
 Vendita in Udine — presso Bassro e Sandri farmacia alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

SMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMAATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tossi secche e nervose, sono di azione pronta costante durabile: ammirabile nella tosse nervosa degli organi respiratori. — Dove poi spiegarlo un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciosi e prolungati furono gli accessi di questa tripla malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, pesantissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e se la mantiene stabilmente, senza lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.
 Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzioni firmate a mano dall'autore L. 2.50; di 15 L. 1.50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frigonzo), e se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Austria, Piazza Duomo, 14; Milano, Ramazzotti dietro il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio-Emilia, Bozzi; Piacenza, Cusi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni ai Nob; Venezia, Farmacia Ancilla; in Ditta Filippo O. garato, Campo S. Lucca; Ditta Frischer Ponte dei Lavattieri; Catanzaro, Colonna; Pisa, L. Puccini; Ascoli-Piceno, Frickoni; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Via Nostris 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

GATAIRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA